

## Elenco

Il Secolo XIX 09 03 2022 Gli ospedali riaprono ai visitatore.....	1
Il Secolo XIX 09 03 2022 Corte dei conti sul caso Felettino; manca fondo rischi.....	2
Il Secolo XIX 09 03 2022 Covid, i casi salgono ma non c'è allarme.....	3
Il Secolo XIX 09 03 2022 Quadro virus, aumentano i ricoveri.....	4
Il Secolo XIX 09 03 2022 Uso risorse Pnrr, accordo Asl-sigle.....	5
La Nazione 09 03 2022 Felettino appeso all'anticipo del ritardo.....	6
La Nazione 09 03 2022 Gli ospedali riaprono ai visitatori.....	7

DA DOMANI DISCO VERDE PER I FAMILIARI DEI RICOVERATI

# Gli ospedali riaprono ai visitatori «Ingresso con il Green pass»

Non servirà il certificato verde per accompagnare i pazienti non affetti da Covid

Silva Collecchia / LASPEZIA

Domani anche gli ospedali spezzini riaprono le visite ai pazienti ricoverati. Sarà consentito l'ingresso solo a visitatori o familiari o volontari in possesso di Green pass rilasciato a seguito della somministrazione della dose di richiamo successiva al ciclo vaccinale primario. Green pass rilasciato dopo il completamento del ciclo vaccinale primario, unitamente a una certificazione che attesti l'esito negativo del test antigenico rapido o molecolare, eseguito nelle quarantotto ore precedenti l'accesso; attestazione di avvenuta guarigione, unitamente a una certificazione che attesti l'esito negativo del test antigenico rapido o molecolare, eseguito nelle quarantotto ore precedenti l'accesso. Asl5 fa sapere che non è richiesto il Green Pass per gli accompa-



L'ospedale Sant'Andrea della Spezia

gnatori di pazienti non affetti da Covid 19 ai pronto soccorso, pronto intervento, nei reparti di Rianimazione e Medicina d'urgenza, ma è necessario quello denominato

«base» per la permanenza nelle sale di attesa.

Nel dettaglio nei reparti con pazienti ricoverati per patologia non Covid correlata saranno ammessi visitato-

ri se di età maggiore a 12 anni. Inoltre, il visitatore non dovrà presentare sintomi Covid, ovvero che determinano misure di isolamento e quarantena, come dovrà auto-

certificare. Eccezioni previste per quanto riguarda l'Ostetricia, relativamente per la visita dei padri, per l'assistenza al parto e post partum e la Pediatria, dove è consentito l'accesso di 2 genitori o tutori. Infine, per tutti i pazienti minorenni deve essere garantita la presenza continua di uno dei due genitori. In generale il visitatore dovrà rispettare le misure del distanziamento sociale, utilizzare i dispositivi di protezione individuale e seguire le misure igienico-sanitarie previste. «In considerazione dell'andamento epidemiologico che conferma una progressiva diminuzione del numero di pazienti ricoverati con infezione da Sars-cov2, i nosocomi si rendono progressivamente disponibili alle funzioni ordinarie – spiegano da Asl5 - Pertanto, in ottemperanza a quanto riportato nella nota Alisa del 28 febbraio scorso a partire dal 10 marzo 2022 sarà possibile consentire l'accesso ai visitatori negli ospedali Sant'Andrea della Spezia e San Bartolomeo di Sarzana fatte salve la verifica dei requisiti di accesso come attualmente normati e le imprescindibili valutazioni di contesto.

Insomma, poco alla volta anche nella sanità spezzina si cerca di tornare alla normalità. —



Il render del nuovo ospedale Felettino

# Corte dei Conti sul caso Felettino: manca fondo rischi

LASPEZIA

Si parla del Felettino quale sorvegliato speciale nella relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario Sezione Liguria della Corte dei Conti presentata il 4 marzo scorso. Sull'affaire Felettino la Corte dei Conti segnala che l'esame svolto sulle relazioni dei Collegi sindacali - aventi ad oggetto i bilanci dell'esercizio 2019 dell'Azienda ligure per i servizi sanitari Alisa, dell'ASL 3 "Genovese", Asl 1 "Imperiese", Asl 2 "Savonese", Asl 4 "Chiavarese", Asl 5 "Spezzino" - non ha evidenziato criticità di particolare significatività. Le relative attività

istruttorie sono state, pertanto, concluse con le dichiarazioni di archiviazione del magistrato formulate in appositi decreti, in alcuni dei quali sono stati evidenziati specifici profili meritevoli di successivo approfondimento e monitoraggio nell'ambito dei prossimi controlli finanziari sui bilanci degli esercizi successivi, anche sulla scorta delle irregolarità contabili o finanziarie segnalate nei provvedimenti di approvazione da parte della Regione. «Tra questi si segnala con riferimento alla gestione della Asl 5, la vicenda relativa alla costruzione del nuovo Ospedale Felettino della Spe-

zia - spiega la Corte dei Conti - Al riguardo, è stata anzitutto rilevata la possibile sottovalutazione dell'accantonamento a fondo rischi 2019 in relazione al contenzioso sorto a seguito della risoluzione del contratto concernente il precedente affidamento, con conseguente rischio prospettico di compromissione della stabilità degli equilibri economico-finanziari dell'Azienda - specificano i giudici contabili -. È stato poi osservato che la procedura per la costruzione del nuovo Ospedale Felettino è stata riavviata sulla base di un progetto che prevede nel quadro economico un notevole incremento della spesa complessiva rispetto al progetto precedente, con possibili rischi di tenuta degli equilibri economico-finanziari prospettici dell'Azienda, a fronte della previsione di un "canone di disponibilità" a carico dell'Azienda del valore medio annuo di 14,8 ml per una durata di anni 26,5 senza indicazione della correlata copertura finanziaria».

Insomma, i problemi ci sono e la Corte dei Conti li ha registrati. Nel frattempo i tempi del bando per i lavori del nuovo Felettino sono di nuovo slittati. «Alla primissima prova dei fatti, la Regione Liguria ha mancato l'appuntamento. Il 28 di febbraio, data stabilita come ultima per presentare il bando per il nuovo Felettino, è trascorso senza che nulla succedesse - dice il consigliere regionale Davide Natale - Ieri mattina, di fronte ad un'interrogazione che ho presentato in consiglio regionale, il presidente e assessore Toti ci ha fatto sapere che il termine era spostato avanti di un mese, alla fine di marzo». —

S. COLL.

Filippo Analdi, direttore generale di Alisa, analizza la situazione dopo il nuovo aumento

# I casi salgono, ma non c'è allarme Contano i ricoveri che sono in calo

## DOMANDE & RISPOSTE

Guido Filippi / GENOVA

**P**erché sono aumentati i casi di Covid? C'è un ritorno di fiamma? Come è la situazione in Liguria? A queste e altre domande risponde Filippo Analdi, docente di Igiene dell'Università di Genova e direttore generale di Alisa.

### 1 Come spiega l'aumento di casi?

«Il numero assoluto dei casi e l'incidenza non sono l'indicatore che dobbiamo osservare in questo momento, a causa del continuo cambiamento del numero di tamponi che viene effettuato e delle popolazioni che viene controllata. Gli indicatori più adeguati per descrivere la situazione sono i ricoveri negli ospedali: sono in calo da alcune settimane».

### 2 Dobbiamo preoccuparci?

«No, la situazione è sotto controllo. Dovremo monitorare la situazione nelle due prossime settimane, ma non credo che sia il caso di preoccuparsi»

### 3 L'aumento dei casi era previsto?



L'arrivo di un paziente positivo al pronto soccorso del Galliera di Genova

BALOSTRO

«Sapevamo che l'abbandono di alcune misure di distanza sociale e la possibilità di non utilizzare la mascherina all'aperto avrebbero potuto avere avuto un effetto sulla circolazione del virus. Per ora siamo all'interno dei range previsti»

### 4 I casi aumenteranno ancora?

«Possibile che ci sia un rimbalzo dei casi e dell'impatto sugli ospedali, ma non dovrebbe essere particolarmente significativo»

### 5 Come è la situazione

### in Liguria?

«In Liguria stiamo osservando da metà gennaio una costante discesa del numero dei pazienti ricoverati, sia in Media intensità che in Terapia intensiva. Oggi abbiamo circa un quarto dei casi che avevamo durante il picco della quarta ondata. Avevamo in media 86 nuovi ricoveri al giorno e ora siamo attorno a 20. Un rallentamento della decelerazione era prevista»

### 6 Si tratta di un fenomeno solo italiano?

«Difficile confrontare realtà diverse per copertura vaccinale, quadro epidemiologico e misure adottate. Sarà importante osservare la situazione nelle prossime due tre settimane in tutta Europa»

### 7 Pensa che possa slittare la conclusione dello stato di emergenza?

«Ad oggi non c'è nessun presupposto che possa far pensare a far slittare la conclusione dello stato di emergenza, prevista per il 31 marzo».

---

**BOLLETTINO**

# **Quadro virus, aumentano i ricoveri: ieri erano 15**

---

LA SPEZIA

---

Asl5 ha varato il nuovo assetto organizzativo per le vaccinazioni anti-Covid. Nell'hub vaccinale dell'ex Fitram alla Spezia è possibile vaccinarsi lunedì, mercoledì e sabato dalle 8 alle 14. Nell'hub del San Bartolomeo a Sarzana il martedì, giovedì, sabato dalle ore 8 alle 19. Nell'ambulatorio destinato alle vaccinazioni anti-Covid dei bambini in età compresa tra i 5 e i 12 anni di Bragarina si vaccinerà il 13 marzo dalle ore 8 alle 14. Ieri alla Spezia ci sono stati 210 nuovi tamponi positivi. All'ospedale di Sarzana, a causa di Covid-19 è deceduta una signora di 92 anni. In provincia gli affetti da coronavirus ieri sera erano 1594, più altre 283 persone in sorveglianza attiva. Sono aumentati i pazienti Covid ricoverati negli ospedali locali: ieri erano 15, cinque in più rispetto il giorno prima. —

S. COLL.

FIRMATO ANCHE DAI DISTRETTI SOCIO SANITARI

# Uso risorse Pnrr, accordo Asl-sigle

**Polemica del Manifesto sanità: «Non si vedono miglioramenti nell'assistenza territoriale.**

**Nodo Val di Vara: ha la più alta concentrazione di anziani»**

LA SPEZIA

In Asl5 è stato firmato un protocollo per un tavolo permanente per partecipazione e confronto sull'utilizzo dei fondi Pnrr destinati al sociale e alla salute. Oltre all'Azienda l'accordo è stato sottoscritto dai responsabili dei distretti sociosanitari, da Cgil, Cisl, Uil, Forum terzo settore, Ordini dei medici e degli infermieri. Ma secondo il Manifesto della Sanità locale «non si vede alcun miglioramento e incremento dell'assistenza territoriale e ciò nonostante il nostro territorio, soprattutto la Val di Vara abbia la più alta concentrazione in Liguria di anziani rispetto alla popolazione giovanile – sostiene il Manifesto –. Inoltre a fronte di circa 2000 posti letto, compresi i convenzionati in rsa nell'imperiese, noi arriviamo a malapena a 900, pur con una popolazione in numero equivalente. Avremmo qualcosa da ridire in merito alla partecipazione, sempre finalizzata ad escludere chi come noi fa troppe domande ed anche se noi stessi avevamo proposto un progetto sulla telemedicina e uno

su una casa di comunità ad Arcola sempre con utilizzo fondi Pnrr - incalzano da Manifesto -. La circostanza invece che la Regione abbia già deciso l'utilizzo dei fondi per la nostra Provincia, avendo già trasmesso al ministero il 28 febbraio le relative progettualità, ci fa sorgere spontanea la domanda: a che serve quel tavolo? Se poi aggiungiamo che case della comunità e ospedali di comunità saranno finanziate solo dal punto di vista strutturale, ecco palesarsi l'altra domanda fondamentale: con quale personale faremo funzionare queste strutture per non renderle scatole vuote?». Il punto resta sempre quello legato alla mancanza di personale: «Alla Spezia avevamo tre strutture ambulatoriali territoriali: via XXIV Maggio, via Sardegna e l'Ospedale Militare. Con il progetto della Regione l'ospedale militare sarà destinato a Centrale operativa territoriale (Cot) con compiti quindi solo organizzativi e quindi perdiamo un altro presidio – dice il Manifesto - A Sarzana, davanti all'ospedale, doveva essere costruita una struttura per rsa e hospice. Con il progetto della Regione avremo un ospedale di comunità e basta. Ma con quali funzioni e quale personale?». —

S. COLL

# «Felettino, appesi all'anticipo del ritardo»

Interrogazione del consigliere dem Natale: «Situazione surreale». Centi: «Salta il cronoprogramma e nessuna garanzia sugli extracosti»

LA SPEZIA

«**Alla** primissima prova dei fatti, la Regione Liguria ha mancato l'appuntamento. Il 28 febbraio, data stabilita come ultima per presentare il bando per il nuovo Felettino, è trascorso senza che nulla succedesse». Nuovo capitolo nell'infinita vicenda del nuovo ospedale spezzino, approdata ieri al parlamentino genovese: a parlare è il consigliere dem Davide Natale, che dopo aver presentato un'interrogazione sul cronoprogramma, attacca. «Il presidente e assessore alla Sanità Toti ci ha fatto sapere che il termine era spostato avanti di un mese, alla fine di marzo.



Roberto Centi (Lista Sansa)

Ma con l'auspicio che la pubblicazione possa avvenire il giorno 21. In pratica oggi siamo appesi all'anticipo del ritardo. Tutto davvero surreale». Natale ha an-

che attaccato i tempi infiniti della sanità spezzina, «non all'altezza delle esigenze dei cittadini, nonostante l'enorme sacrificio del personale dell'Asl5» ed è tornato a chiedere che il Felettino venga finanziato con risorse pubbliche, al posto del previsto – e integrale – project financing. «Ancora una volta Toti ha preferito glissare, non senza aver rimarcato come le risorse di edilizia sanitaria previste dalla finanziaria saranno in effetti utilizzate per la sanità ligure, ma non per il Felettino. A noi tocca un canone di oltre 14 milioni di euro l'anno». Altre rivendicazioni riguardano le assunzioni, per coprire i posti vacanti nelle

strutture complesse. Interrogazione sul tema anche da parte del consigliere regionale della Lista Sansa Roberto Centi, che attacca. «Un nuovo cronoprogramma che fa slittare, anche se di poco, i tempi dei lavori e soprattutto non sono state date alcune garanzie sugli extracosti relativi all'opera». Dalla pubblicazione del bando di gara entro il corrente mese, l'ultimazione dei lavori è prevista a luglio 2027. «I tempi per la realizzazione dell'ospedale si sono allungati – sottolinea –. La conclusione di questo lavoro preliminare sarebbe una riequilibratura del rischio tra investimento pubblico e privato che ci lascia ancora

molti dubbi sulla sostanza dell'accordo. Ma i dubbi più grandi, anzi, le certezze rimangono: che l'opera dovrebbe essere interamente realizzata con soldi pubblici, che è un errore stornare i fondi statali ex articolo 20 per 'altre opere di finanza pubblica' come ha detto Toti; che il ruolo della stazione appaltante di Regione Liguria, Ire, dovrebbe essere ben diverso da quello svolto finora anche durante le fasi del travagliato rapporto/appalto con la ditta Pessina; che restano intatti i nostri timori su un contenzioso con la stessa Pessina che potrebbe riservare amarissime sorprese».

**C.T.**

# Gli ospedali riaprono ai visitatori

**I** numeri del Covid continuano a calare e negli ospedali si inizia a respirare un sentore di normalità. A partire da giovedì, infatti, i visitatori potranno accedere nelle strutture del Sant'Andrea e San Bartolomeo, ovviamente dietro verifica dei requisiti di accesso. In particolare non è richiesto il green pass per gli accompagnatori di pazienti non affetti da Sars Cov-2 ai pronto soccorso, pronto intervento, reparti di rianimazione e medicina d'urgenza, ma è necessario quello denominato 'base' per la permanenza nelle sale di attesa. Per quanto riguarda i numeri invece sono 1.510 i nuovi casi di positività in Liguria a fronte di 14.209 tamponi. Alla Spezia i nuovi positivi sono 210. In calo i ricoveri: 261 di cui 16 in terapia intensiva. In Asl5 i ricoveri sono 25 di cui 2 in intensiva.